



COMUNE DI ACI CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

Nucleo di Valutazione Interno

| | |
|-------------------------|--|
| Verbale n. 13 | Oggetto: Attività propedeutica e di implementazione sistema di controllo strategico: elaborazione relazione metodologica. |
| Data: 01/10/2009 | |

L'anno Duemilanove, il giorno uno del mese di ottobre, nella sede del Comune intestato, e nell'ufficio del Segretario Generale, sito in via Dante, n. 28, si è riunito, a seguito di apposita convocazione del 23/9/2009, prot.n. 24356, il Nucleo di Valutazione Interno dell'Ente, costituito, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 117/2009 e nominato con provvedimento sindacale n. 101/2009, nelle persone di:

- *Dott. Mario Trombetta, Presidente;*
- *Dott.ssa Carmela Ficara, membro;*
- *Dott. Giuseppe Gagliano, membro.*

Il Presidente, preliminarmente, comunica che ai sensi di quanto previsto dall'art. 58 del Regolamento O.U.S., il Nucleo svolge, in forma integrata, l'attività di controllo interno, inerente il controllo strategico.

Tale attività, consiste, in breve, nel verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Pertanto, si rende necessario elaborare e presentare, per l'approvazione della Giunta Comunale, un protocollo metodologico, che disciplini nel dettaglio (parametri ed indicatori), tale attività di controllo.

Quindi, si procede a stendere la sotto riportata relazione che formerà oggetto di apposita comunicazione all'Amministrazione, per le determinazioni di competenza:

"RELAZIONE

1. Caratteristiche e finalità

Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante: "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" contiene i principi generali dei controlli interni e dispone che le pubbliche amministrazioni si debbano dotare di strumenti adeguati per esercitare quattro tipi di controllo interno:

- *controllo di regolarità amministrativa e contabile*
- *controllo di gestione*
- *valutazione della dirigenza*
- *valutazione e controllo strategico.*

Riguardo al controllo strategico il decreto specifica che: L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei

possibili rimedi.

L' articolo 58 **REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI** (approvato con deliberazione G.C. n. 117 del 15/7/2009), in materia di Controllo Strategico dispone che:

L'attività di valutazione delle prestazioni e il controllo strategico, sono esercitate in forma integrata dal Nucleo Interno di Valutazione, composto da tre membri, (un presidente e due membri), anche esterni, di comprovata professionalità ed esperienza nel campo e, precisamente, in materia di organizzazione del lavoro e/o in tecniche di valutazione e controllo di gestione, scelti tra, professori universitari, magistrati contabili, segretari comunali dirigenti pubblici anche in quiescenza, liberi professionisti di comprovata esperienza nel settore. L'attività di controllo strategico mira a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e altri atti di indirizzo politico-amministrativo. Il controllo consiste nell'analisi preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi. L'attività di controllo strategico è disciplinata con apposito regolamento comunale di organizzazione e funzionamento.

Il controllo strategico rappresenta, pertanto, lo strumento che consente alla Giunta Comunale di Aci Castello di effettuare il monitoraggio e la valutazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti dalle politiche di intervento, a supporto dei processi di pianificazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

Come tale, il controllo strategico:

- Supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico;
- Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici in termini di congruenza tra risultati e obiettivi scopi previsti;

Il controllo strategico verifica la coerenza di tutte le fasi decisionali del processo di pianificazione e la congruità degli obiettivi rispetto ai programmi ed ai progetti, e monitora il livello di realizzazione di programmi, progetti, obiettivi ed azioni.

2. Componenti del sistema di controllo strategico sono:

- a. il sistema di monitoraggio degli strumenti di pianificazione strategica generale (Programma di generale di sviluppo, Relazione Previsionale e Programmatica)
- b. i sistemi di monitoraggio e valutazione dei piani e programmi "specifico" (Piani di indirizzo settoriali, intersettoriali o integrati e relativi piani attuativi)
- c. il sistema di controllo strategico interno, finalizzato al monitoraggio dei processi di implementazione delle politiche da parte della struttura operativa, e alla verifica degli indirizzi e delle direttive per la gestione
- d. i processi di valutazione dell'impatto complessivo delle politiche locali sulla collettività e sul territorio

3. Strumenti e processi

Elementi di tale sistema sono:

- la definizione dei risultati e degli effetti attesi, in funzione degli obiettivi strategici fissati dal programma, e dei connessi processi di attuazione;
- l'individuazione di una serie di indicatori significativi attraverso cui monitorare in maniera articolata le diverse dimensioni e componenti della governante (processi, risultati, effetti);
- la costruzione di flussi informativi per la rilevazione di tali informazioni significative.

Il monitoraggio si fonda sulla costruzione di un sistema organico di relazioni (reporting) con i soggetti attuatori (Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale).

Il monitoraggio risponde ad alcuni standard e criteri metodologici, che verranno all'uopo definiti.

Il sistema di monitoraggio deve consentire momenti formalizzati di verifica dello stato di realizzazione delle politiche di intervento con periodicità almeno annuale.

Il sistema di controllo strategico interno supporta le funzioni di indirizzo della Giunta nei confronti della struttura operativa, consentendo di presidiare, in una logica di corporate governance, i livelli di adeguatezza e appropriatezza dell'attività di sviluppo e attuazione delle politiche da parte della struttura operativa comunale. Il controllo strategico interno assume come punto di riferimento, in

una logica sistemica, le scelte effettuate in sede di programmazione strategica, declinandole in termini di percorsi di fattibilità e di implementazione da parte della struttura comunale.

Il sistema si fonda sull'adozione, da parte della Giunta, di una Direttiva annuale di indirizzo per l'azione amministrativa con la quale l'organo politico definisce e declina, sul versante interno, le priorità e le opzioni distintive del governo regionale (in primo luogo in base a parametri di innovatività e strategicità e fissa coerentemente le direttrici fondamentali di impegno della struttura operativa.

La direttiva costituirà lo strumento di riferimento fondamentale per la gestione del sistema di valutazione dei dirigenti di area.

La direttiva è aggiornata periodicamente e sistematicamente (ad es. in occasione delle giunte programmatiche) in relazione all'evoluzione del quadro strategico e delle priorità.

La direttiva individua obiettivi strategici e priorità: i livelli (indicatori) di risultato atteso sono definiti tenendo conto degli ambiti di responsabilità ascrivibili alla struttura operativa.

I reports periodici sono destinati agli organi politici. Contengono dati oggettivi (finanziari) e soggettivi (cioè ricavati dalle schede di autorilevazione dei dirigenti) riguardanti il monitoraggio degli obiettivi.

4. Collegamento con altri strumenti operativi

Il servizio di controllo strategico dipende anche dalla Pianificazione operativa (PEG); infatti, il controllo strategico sarà sviluppato nelle seguenti articolazioni:

- verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nella Relazione Previsionale e Programmatica, nonché con il bilancio e le Direttive Generali;
- verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell'ente, strategici e non;
- analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie;
- analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali);
- analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction).

Il programma prevederà, inoltre, la gestione di una pagina web relativa a tutto il sistema dei controlli interni previsto dal D.lg.s 286/99, nonché la pubblicazione web di tutti i documenti di pianificazione strategica, programmazione, gestione, rendicontazione economico-finanziaria in una raccolta coordinata e completa, di facile accesso e a bassi costi non solo per i cittadini, ma anche per i dipendenti al fine di favorire la diffusione degli obiettivi a tutti i livelli e fra tutti i servizi.

5. Metodologia proposta:

| FASE | ATTIVITA' | STRUMENTO | PRODOTTO | TEMPI |
|----------------------------------|--|------------------------|--------------------------------|-----------------|
| 1° Monitoraggio ex ante | Verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nella Relazione Previsionale e Programmatica, nonché con il Bilancio e nelle Direttive generali | SCHEDA | REPORT | 60gg dal P.E.G. |
| 2° Monitoraggio in itinere | Verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell'ente, strategici e non; | SCHEDA | REPORT (Diagramma di Gantt) | 30/4- 30/09 |
| 3° Monitoraggio ex post | Analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie; Analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali); Analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction). | REPORT/ QUESTIONARI | REPORT (Diagramma di Gantt) | Annuale |

6. Piano degli Indicatori:

Il Controllo strategico, opererà secondo la seguente tabella, costituente il piano degli indicatori:

| PROSPETTIVE | OBIETTIVI STRATEGICI | INDICATORI DI PERFORMANCE | PARAMETRI | TARGET |
|--|----------------------|---------------------------|-----------|--------|
| Prospettiva della comunità | | | | |
| Prospettiva economico finanziaria | | | | |
| Prospettiva dei processi interni | | | | |
| Prospettiva della crescita e innovazione | | | | |

Il N.V.I. dispone, a tal punto, di trasmettere copia del presente verbale al Sig. Sindaco e alla Giunta Comunale, per quanto di competenza.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

.....

.....

.....